

## Gli ottant'anni delle penne nere

**Pubblicato:** Domenica 19 Giugno 2011



La cerimonia dell'alzabandiera, l'omaggio ai Caduti e il corteo verso la basilica di San Vittore: si sono conclusi con un momento di festa e di emozione per tutta la cittadinanza **i festeggiamenti per il Gruppo degli Alpini di Varese, che quest'anno ha raggiunto gli 80 anni dalla sua fondazione.** Celebrazioni iniziate già sabato sera all'Apollonio, con l'esibizione del coro Campo dei Fiori e di quello degli studenti della Cattolica di Milano e la proiezione delle foto scattate dalla guida alpina di Campiglio Roberto Manni, scalatore del K2. Domenica 19 giugno, una splendida giornata di sole ha salutato gli alpini della città e quelli radunatisi da tutta la provincia: presenti, tra le altre, le sezioni di Luino e di Monza, oltre naturalmente a quella di Varese, l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e quella delle Famiglie dei Caduti in Guerra. La cerimonia dell'alzabandiera, eseguita una prima volta nella sede di via degli Alpini, si è poi ripetuta **in piazza Repubblica, dove una piccola folla di cittadini e curiosi si è unita al gruppo delle "penne nere"**. Poi il Gruppo ha reso omaggio al Monumento ai Caduti con la deposizione di una corona di fiori: presenti il capogruppo **Antonio Verdelli**, il presidente della Sezione di Varese **Francesco Bertolasi** e, in rappresentanza del Comune, l'assessore **Enrico Angelini**. Dalla piazza il corteo, accompagnato dal corpo musicale "Libertà" della Rasa, si è spostato per le vie del centro fino a raggiungere la basilica di San Vittore, dove la messa solenne ha concluso i festeggiamenti.

"Ringrazio tutti i Gruppi, gli amici e la cittadinanza che ha voluto essere presente – ha detto Antonio Verdelli – l'ottantesimo anniversario è un appuntamento importante e **un modo per ricordare tutte le persone che, negli anni, sono transitate da questa piazza.** Speriamo però che sia anche un punto di partenza: non deve cambiare la nostra volontà di essere al servizio della città e, quando serve, anche di ogni luogo in cui sia utile il nostro aiuto". "Ottant'anni sono tanti – ha aggiunto Francesco Bertolasi – e sono anche davvero belli, se pensiamo a **quanto il gruppo di Varese ha fatto non solo per la città, ma anche per tutta la sezione:** un esempio di amicizia, solidarietà e altruismo. Ora zaino in spalla e avanti



per arrivare al centenario”.

Tra i tanti Alpini presenti c'è anche chi appartiene al Gruppo ormai da decenni, come **Piero Elli**: anche lui ha festeggiato proprio quest'anno il suo ottantesimo compleanno. “I ricordi più belli sono le adunate – dice Elli, più noto con lo pseudonimo di ul selvatic – ne ho fatte ben 46, e le migliori restano quelle di Trieste e di Catania, dove abbiamo trovato un'accoglienza davvero favolosa. Ma una grande emozione l'ho provata anche ieri sera nel vedere le foto di Manni, davvero straordinarie”. Il servizio di leva di **Angelo Scodro** risale a sessant'anni fa, ma i suoi ricordi sono molto precisi: “Gli ufficiali che erano con noi avevano fatto la campagna di Russia, e la sera ci trovavamo tutti in camerata per ascoltare i loro racconti. Quando sono tornato a casa e ho letto “Centomila gavette di ghiaccio”, mi è sembrato di risentire una storia già vecchia...”. I più giovani hanno forse meno storie da raccontare, ma lo spirito di gruppo è immutato: “La leva l'ho fatta tra il 1988 e il 1989 a Merano – dice **Andrea Letti** – e ho potuto constatare che i valori tramandati di generazione in generazione sono sempre gli stessi. Si sente molto l'appartenenza al corpo, e quando poi ci si ritrova nella vita civile l'intesa e l'amicizia sono immediate, anche a vent'anni di distanza”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it